



**Fondazione
Mamré ONLUS**

C.S.S. SIN



Carta dei Servizi

Anno 2022

*La nostra è una società ricca di messaggi:
si fanno conoscere con i più svariati
mezzi di comunicazione;
si scrivono su carta.
Anche questo che vi presento,
scritto su carta,
è un messaggio,
destinato a chi è interessato
a conoscere come funziona
la Comunità Socio Sanitaria "Sin"
e quali sono i motivi ispiratori
e gli ideali, che animano l'opera.
Gli antichi coniarono l'assioma
"Charta cantat",
ma, perché ciò si realizzi,
occorrono cantori
che prestano la loro voce alla carta.*

Don Pierino Ferrari

INDICE

SCOPO DELLA CARTA DEI SERVIZI

- principi fondamentali

TRASFORMAZIONE DELLA NATURA GIURIDICA

CHI SIAMO

- le persone coinvolte a tradurla in storia

COSA FACCIAMO

- una lunga esperienza di lavoro socio-educativo-sanitario
- storia ed evoluzione della Comunità Sin
- criteri di riferimento
- cosa ci prefiggiamo
- emergenza sanitaria da covid-19

UNITA' D'OFFERTA

- posti abilitati, accreditati, a contratto
- localizzazione, raggiungibilità, sicurezza

OSPITI E FASI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

- condizioni che danno titolo all'accesso
- criteri di formazione e gestione delle liste d'attesa
- modalità di accoglienza
- osservazione e presa in carico
- dimissione
- debito informativo
- fascicolo socio-sanitario individuale

MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI

- organizzazione
- attività
- giornata tipo degli ospiti

RAPPORTO CON I FAMILIARI

- visite
- visite guidate
- richiesta di documentazione
- modalità di rilascio della dichiarazione prevista ai fini fiscali
- modalità di accesso alla documentazione socio-sanitaria

RETTA

- prestazioni comprese nella retta
- prestazioni non comprese nella retta

RISORSE UMANE

- volontariato
- modalità di riconoscimento degli operatori
- modalità di coordinamento
- formazione

PROCESSI VALUTATIVI

- sistema di valutazione della soddisfazione
Responsabile delle Relazione con il Pubblico

STANDARD DI QUALITA'

- rispetto all'ospite, alla famiglia/tutore/AdS, al servizio, al territorio
- diritti e doveri dell'ospite, della famiglia/tutore/AdS

ALLEGATI

SCOPO DELLA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi è uno strumento previsto dal D.L. 12 maggio 1995 n.163, in cui la Comunità Socio Sanitaria "Sin" descrive i principi fondamentali, la filosofia ed i valori di riferimento, le finalità, l'organizzazione ed i servizi erogati.

Contiene gli standard di qualità dei servizi offerti, gli strumenti di verifica del servizio e di tutela dell'ospite.

È, quindi, anche uno strumento per valutare, nel tempo, il funzionamento del Servizio e promuoverne, di conseguenza, le necessarie iniziative di miglioramento per renderlo sempre più gradevole e a misura degli ospiti e delle loro famiglie.

È a disposizione degli ospiti, dei familiari, delle Pubbliche Istituzioni e di tutti i cittadini interessati.

Esposta nella bacheca della Comunità, allegata al Contratto d'Ingresso, è a disposizione del pubblico, consultabile anche sul sito internet dell'Ente Gestore, all'indirizzo www.fondazionemamre.it.

Principi fondamentali

La Comunità Sin si ispira ai seguenti principi:

- **uguaglianza:** *i servizi offerti rispondono ai bisogni di tutti i cittadini disabili, con pari dignità, senza discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche;*
- **imparzialità:** *impegno di tutti gli operatori all'equità, nei confronti degli ospiti;*
- **continuità:** *l'organizzazione è volta a garantire la continuità nelle prestazioni tutelari, nel rispetto del Progetto Educativo Individuale;*
- **diritto di scelta:** *quale manifestazione del diritto più ampio di libertà personale. Viene garantito nel rispetto delle normative vigenti e delle esigenze organizzative e funzionali della struttura;*
- **partecipazione:** *viene garantito il diritto alla corretta informazione, al coinvolgimento nelle scelte relative al miglioramento della qualità del servizio, prevedendo specifici momenti di confronto per verificare l'efficacia dell'intervento e per condividere, almeno semestralmente, il PEI/PAI, aggiornato e rivisto da tutte le figure professionali coinvolte nel percorso progettuale; attraverso l'annuale valutazione della qualità del servizio reso, è data la possibilità di formulare suggerimenti per il miglioramento dello stesso;*

- *efficacia ed efficienza: è costante l'impegno a migliorare l'erogazione del servizio, anche attraverso personale competente e qualificato. Le risorse disponibili vengono impiegate in modo razionale ed oculato al fine di produrre i massimi risultati possibili sia in termine di soddisfazione degli ospiti, sia di gratificazione del personale;*
- *riservatezza: la Comunità garantisce all'ospite la riservatezza rispetto alle informazioni sulla sua persona. Tutto il personale operante nella Comunità è tenuto al rispetto del segreto professionale.*

TRASFORMAZIONE DELLA NATURA GIURIDICA

In data 21.10.2020, con assemblea straordinaria, rep. N. 55180, racc. n. 22809, a rogito Notaio Alessandra Casini, registrato a Brescia il 03/11/2020 al n. 46211, serie IT, l'associazione "Comunità Mamrè Onlus" è stata trasformata in "Fondazione Mamrè Onlus".

Regione Lombardia, con decreto n. 652 del 10/12/2020, ha approvato la trasformazione, recepita dalla CCIAA di Brescia il 09 febbraio 2021. A partire da quest'ultima data la nuova denominazione è "**Fondazione Mamrè Onlus**". Restano invariati tutti gli altri riferimenti.

Ai sensi del Dlgs. 117/2017, non appena operativo il registro nazionale del terzo settore, l'acronimo ONLUS sarà sostituito dall'acronimo ETS o locuzione Ente del terzo settore e ne sarà data ampia informazione.

Con la trasformazione giuridica della associazione in fondazione si rinnova con gratitudine la fedeltà alla storia di Mamrè, iniziata dal Fondatore nel 1971 e si conferma la continuità ai valori fondativi. Si è posto, nel contempo, uno sguardo innovativo sul futuro.

La comunità femminile di fedeli laici, alla quale appartengono le associate della precedente Associazione onlus, contestualmente costituita anche in associazione civile non riconosciuta, con la denominazione di associazione Comunità Mamré, ha il compito di nominare i componenti del CdA e del collegio sindacale della Fondazione Mamrè, nonché la società di revisione.

CHI SIAMO

La Comunità Socio Sanitaria "Sin" (ora innanzi SIN), è gestita dalla Fondazione Mamrè Onlus (ora innanzi Mamrè) con sede legale in Iseo (Bs) fr. Clusane, Via Risorgimento n.

173, [mail: fondazione@mamre.it](mailto:fondazione@mamre.it) e sede amministrativa in Iseo (Bs). Fr. Clusane, via Padre Marcolini n.6, tel. 030.9829239

La Fondazione non ha scopo di lucro, si propone l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, promuovendo iniziative nel settore dell'assistenza sociale, socio-sanitaria (art. 4 punto a. Statuto Sociale).

LE PERSONE COINVOLTE A TRADURLA IN STORIA

Le persone che, a qualsiasi titolo, operano in Mamré, sono coinvolte nel dare forma agli ideali e all'organizzazione all'interno delle unità d'offerta dove prestano servizio.

Tutto il personale si impegna a tradurre in pratica i seguenti ideali:

- riconoscere la dignità e l'unicità di ogni persona;
- considerare i familiari degli ospiti una risorsa importante con cui interagire;
- sostenere la corresponsabilità, la partecipazione e l'umanizzazione degli interventi nell'organizzazione dei servizi;
- condividere con le persone di cui si prendono cura, anche nelle situazioni più compromesse, il loro specifico percorso progettuale, orientato al benessere, all'autonomia e alla partecipazione alla vita sociale;
- facilitare l'integrazione e la collaborazione con la comunità locale e con i servizi territoriali;
- valorizzare il volontariato, riconoscendo la ricchezza e la complementarietà del suo apporto nel funzionamento dei servizi;
- mantenere, come indicatori prioritari di qualità, la personalizzazione e l'attenzione alla cura delle relazioni con ogni collega;
- attualizzare la missione in modo responsabile ed etico, perseguendo uno sviluppo sostenibile, nel rispetto delle esigenze dell'individuo, della società e dell'ambiente.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da:

Tecla Cioli	- presidente
Gasparotti Cristina	- vicepresidente
Tedeschi Beatrice	- segretaria

Mombelli Silvia - consigliere
Ferrari Lucia - consigliere

COSA FACCIAMO

Una lunga esperienza di lavoro socio-educativo-sanitario

La Comunità Mamré si costituisce in Associazione senza scopo di lucro nel 1975.

Acquisisce personalità giuridica nel 1984 con DPGR/84/LEG e relativa iscrizione al n°1093 del Registro delle Persone Giuridiche della Regione Lombardia depositato presso la CCIAA di Brescia. È iscritta al Repertorio Economico Amministrativo 393977 del REA CCIAA di BS. Nel 1998 acquisisce la qualificazione di ONLUS. Dal 1999 è iscritta al n.8/A del Registro delle Associazioni Giuridiche della Provincia di Brescia. Nel 2004 è eretta dal Vescovo di Brescia in Associazione di diritto privato con personalità giuridica Ecclesiale.

Il 21.10.2020 l'associazione si trasforma in Fondazione.

A partire dalle intuizioni profetiche del fondatore don Pierino Ferrari, chiamato al Cielo il 31 luglio 2011 da dove continua a proteggere la sua opera, Mamré dal 1975 è attivamente impegnata sul territorio Bresciano nel settore socio-assistenziale e socio-sanitario.

Gestisce sette comunità socio-sanitarie per disabili; una comunità per minori; una casa albergo; una residenza socio-sanitaria per disabili, un centro diurno integrato, tre alloggi protetti per disabili, tre alloggi per l'autonomia per giovani-adulti e un servizio di comunicazione aumentativa-alternativa (CAA), un mercatino solidale.

Nel 2010 si dota di un codice etico-comportamentale, che costituisce la strumentazione di base per una corretta gestione della responsabilità sociale, attraverso l'individuazione di comportamenti che ogni partecipante all'organizzazione deve rispettare, nonché del Modello Organizzativo. Il codice etico riconfermato il 13.11.2014, è consultabile sul sito internet www.fondazionemamre.it.

L'organismo di vigilanza, nominato dall'Ente Gestore si è insediato il 17.11.2014 ed è stato regolarmente rinnovato il 07.05.2021. Ogni operatore ha la possibilità di segnalare eventuali presunte violazioni del modello e del codice Etico tramite posta elettronica all'indirizzo e-mail odv.mamre@gmail.com

La Comunità “Sin”

La Comunità Socio Sanitaria “Sin”, istituita il 19 Giugno 1993, si colloca nella rete dei servizi socio-sanitari residenziali per disabili, presenti nell’ATS di Brescia, a supporto o in sostituzione della famiglia.

“Il nome Sin fa riferimento al deserto biblico in cui Mosè fu contestato nei suoi ideali, ma dopo le tribolazioni, vennero dal cielo la manna e le quaglie e, dalla pietra, l’acqua salutare (cfr. Esodo 16, 1).

Questa casa assume il significato della speranza affinché anche qui, cresca sempre più l’apertura ai doni del Cielo e alle risorse della terra, che la provvidenza ci fa gustare.” (don Pierino Ferrari)

La realizzazione della struttura è frutto di anni di impegno della “Operazione Mamré”, un’organizzazione di volontariato fondata dal Cav. Firmo Tomaso, che ha contribuito alla ristrutturazione dello stabile donato dalla Signora Guizzetti Trivella Cesira.

Criteria di riferimento

Riferimento valoriale

La sua missione: **accoglienza per la fecondità che si esprime nel servizio, sul modello della tenda abramica** (cfr. Gn. cap. 12/18).

L’immagine della tenda condensa i due principi che la mantengono vitale:

- la flessibilità della sua struttura;
- la tensione a coniugare il radicamento alle origini e l’apertura al rinnovamento che garantiscono il divenire in un continuo progresso.

La tenda è resa solida da quattro tiranti, assunti a ideali che sostanziano l’operatività:

- l’*originalità* riconosciuta e valorizzata in ogni persona;
- l’*amicizia* che si esplica nella condivisione, nella collaborazione e nella capacità di operare insieme;
- la *fiducia nella Divina Provvidenza* come consapevolezza che l’impegno umano e professionale si inserisce in una “Regia superiore” che lo potenzia e completa;
- l’*attenzione ai bisogni emergenti* che si attua nella capacità di lettura aggiornata dei nuovi bisogni, di individuazione di una risposta adeguata e di coinvolgimento di quanti possono renderla efficace.

Riferimento scientifico

I domini della Qualità della vita e il modello che li sostiene, sono il riferimento fondamentale per la definizione del progetto di vita della persona con disabilità, sia nella valutazione individuale dei bisogni e nella programmazione dei sostegni, che nella programmazione e verifica di interventi.

Ogni progetto di presa in carico è attuato in riferimento a questo modello ed è declinato poi attraverso le metodologie e gli strumenti propri delle scienze cognitivo-comportamentali e psicoeducative per le disabilità.

Riferimento normativo

La CSS è regolata dalla DGR n. 7/18333 del 23 luglio 2004, che norma i requisiti di autorizzazione al funzionamento e accreditamento di tale unità d'offerta.

Le altre principali normative a cui la CSS si riferisce sono:

- ex DL 231/01 che disciplina l'etica aziendale;
- Regolamento Ue 2016/679 sulla tutela della privacy;
- Legge Regionale n. 18 del 31/07/2008, che regolamenta l'utilizzo del sistema CRS-SISS da parte delle strutture socio-sanitarie;
- Dgl 81/08 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- DGR 1756 del 2014 sull'appropriatezza dei servizi sociosanitari;
- DGR n° 2569 del 31/10/2014 che definisce una revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e le linee operative per le attività di vigilanza e controllo;
- D.Lgs n. 33/2013 sulla trasparenza;
- L.R. 3/2015 sulla riforma del sistema sociosanitario in Lombardia.

Cosa ci prefiggiamo

La Comunità Sin si prefigge di aiutare persone in condizione di bisogno a raggiungere e mantenere il proprio benessere bio-psico-sociale e spirituale promuovendo e sostenendo la miglior qualità di vita, allineando le prestazioni abilitative, riabilitative ed assistenziali ai bisogni di sostegno della persona. Offre una soluzione residenziale sostitutiva o a supporto della famiglia quando questa è inesistente o impossibilitata a rispondere da sola ai bisogni complessivi del proprio familiare.

Per realizzare ciò:

- pone al centro dell'intervento la persona disabile attuando il progetto individuale a partire dai suoi bisogni e desideri, perché diventi protagonista del proprio processo di crescita e per aumentarne il grado di autodeterminazione ed empowerment;
- pone attenzione alle ecologie di vita dell'ospite;
- favorisce una relazione educativa che tiene presente i principi sottesi alla vita domestica. La "casa" è l'immagine di qualcosa che ci appartiene, all'interno della quale ci ritroviamo. Rispondere al bisogno di residenzialità è perciò curare il "dentro", garantendo spazi di riservatezza, di intimità, personali e personalizzati;
- avvalorare la quotidianità in cui la cura dei dettagli diventa centrale e costituisce il valore aggiunto;
- valorizza le competenze possedute dalla persona, garantendole contemporaneamente adeguati spazi e tempi di riposo e di relax;
- si prende cura di tutta la persona, sia dal punto di vista educativo, promuovendo lo sviluppo delle autonomie, sia dal punto di vista sanitario per il miglioramento del benessere psicofisico;
- risponde ai bisogni di relazione e di appartenenza, in modo che le persone si sentano accolte e tutelate, perché qualcuno si prende cura di loro; di impegno e di svago importanti al benessere e alla maturazione della persona, ponendosi in un rapporto di collaborazione nella rete dei servizi; si fa carico dei molti bisogni presenti nella persona, si costituisce come il punto di partenza dal quale si "esce" per partecipare e integrarsi nella vita sociale, attraverso le attività occupazionali, il lavoro, le attività sanitarie-riabilitative e di tempo libero; favorisce azioni che aiutano le persone a sentirsi parte della comunità locale e a mantenere un legame stretto con il proprio territorio;
- riconosce anche alla persona disabile lo status di "persona adulta", offrendo l'opportunità di attività che non siano solo quelle adottate per l'età evolutiva;
- riconosce l'importanza della famiglia nella condivisione del progetto di vita e per il benessere emotivo dell'ospite; valorizza il mantenimento dei rapporti familiari facilitando i rientri a casa ed occasioni conviviali;
- fa riferimento al principio di normalizzazione per favorire il miglioramento della qualità della vita, rendendo disponibili "percorsi di vita" e condizioni del vivere quotidiano che sono il più vicino possibile alle normali circostanze di vita reale nella società;

- si impegna con i servizi e le risorse del territorio ad attivare quella sinergia di azioni e di obiettivi finalizzata all'emancipazione dell'ospite e al riconoscimento del suo ruolo sociale;
- intende sensibilizzare l'ambiente sociale; con la partecipazione alle iniziative territoriali promuove la crescita di una cultura della solidarietà, della comprensione delle "diversità" come risorse.

Emergenza sanitaria da covid-19

Al fine di assicurare il progressivo ripristino di tutte le attività socio-sanitarie nella massima sicurezza di utenti e operatori nel periodo dell'emergenza da SARS-CoV-2 e per tutta la durata dell'emergenza sanitaria da covid-19, in adempimento delle disposizioni di legge e delle indicazioni del referente covid e del medico competente e RSPP della Fondazione, sono in atto tutte le azioni volte non solo alla prevenzione dell'epidemia, ma anche al tempestivo riconoscimento di ogni eventuale caso sospetto, con i conseguenti immediati interventi di contenimento del contagio e, se del caso, con la rimodulazione delle offerte erogate. Tutte le azioni di prevenzione e cura sono indicate nel Piano Organizzativo Gestionale (POG) così come richiesto dalla DGR 3913 del 25/11/2020 e successive.

UNITA' D'OFFERTA

Posti abilitati, accreditati, a contratto

Sin è una comunità residenziale di tipo familiare per persone con disabilità psichica di grado medio, medio-grave, di ambo i sessi, funzionante tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24. La capacità ricettiva è di n. 9 posti.

La struttura è Autorizzata al Funzionamento con decreto n° 3938/98=1/16/CAH del 25.02.1998, rilasciato dalla Provincia di Brescia con validità permanente, per 9 posti.

È stata Accreditata al Sistema Socio Sanitario Regionale con Deliberazione di Giunta Regionale n°184 del 22.06.2005, qualificandosi in Comunità Socio Sanitaria (CSS). I 9 posti letto sono accreditati a contratto.

Il contratto con l'ATS viene stipulato annualmente.

Localizzazione, raggiungibilità, sicurezza

L'immobile in cui ha sede la CSS "Sin" è di proprietà dell'Ente Gestore – Fondazione Mamré Onlus.

L'edificio adeguato agli standard strutturali previsti dal PRSA 88/90, è inserito nel contesto urbano dotato di tutti gli elementi essenziali alla vita quotidiana degli ospiti.

La CSS "Sin" ha sede in Piazza Caduti n° 19, frazione di Villa Carcina. Si accede alla struttura sia con mezzi pubblici, fruibili in diverse fasce orarie e con fermata a circa 20 metri di distanza dalla Comunità, sia con mezzi privati, con possibilità di usufruire di un parcheggio urbano nella piazzetta antistante lo stabile.

La struttura è articolata su 3 piani: il piano terra e il primo piano sono adibiti al servizio di Comunità, mentre il secondo piano è ad uso privato delle educatrici che ivi risiedono.

La struttura risponde a tutti i requisiti richiesti dalle attuali norme di igiene e di sicurezza. Tutti gli impianti sono soggetti a manutenzione periodica. In caso di emergenza il personale è addestrato ad intervenire per la tutela e la sicurezza degli ospiti, propria e di tutte le persone presenti in struttura.

La sicurezza tecnologica e impiantistica delle attrezzature per la prevenzione di infortuni è garantita dal Servizio di Prevenzione e Protezione.

OSPITI E FASI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Condizioni che danno titolo all'accesso

La CSS "Sin" può ospitare persone di ambo i sessi, con disabilità di grado medio, medio-grave, di età compresa fra i 18 e i 65 anni, che non necessitano di soluzione residenziale maggiormente protetta e sanitarizzata rispetto a quella offerta dalla Comunità.

Al compimento dei 65 anni dell'ospite, la Comunità, in accordo con i servizi di riferimento, può valutare la proroga dell'inserimento.

E' esclusa l'accoglienza di persone con patologia psichiatrica e con disabilità motoria che richiede l'uso della sedia a rotelle.

Un eventuale inserimento di minori deve essere supportato da una relazione di pertinenza da parte dell'UO di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e dall'autorizzazione del NSH dell'ASST degli Spedali Civili di Brescia.

La Comunità accoglie persone residenti nei Comuni del territorio dell'ATS di Brescia.

La priorità è riservata a persone provenienti da altre UdO della medesima Fondazione, ai residenti nel Comune di Villa Carcina e nell'ambito territoriale dell'ASST degli Spedali Civili di Brescia, in cui ha sede la struttura.

Criteria di formazione e gestione delle liste d'attesa

La domanda di inserimento di candidati idonei, che non possono essere ammessi per assenza di posti disponibili, viene iscritta in una lista d'attesa, gestita dalla Comunità.

Il numero dei candidati in lista d'attesa è dichiarato al 31 dicembre di ogni anno nel modulo STS 24. Viene inoltre pubblicato sul sito www.fondazionemamre.it, nella sezione "amministrazione trasparente" e aggiornato ogni tre mesi.

Quando si verifica la disponibilità di un posto, la scelta, fra i candidati in lista d'attesa, rispetta i criteri sopra illustrati. Un vincolo imprescindibile è il sesso del candidato, considerato che le camere sono a due posti letto.

Modalità di accoglienza

Il processo di inserimento si avvia a seguito di richiesta scritta al Legale Rappresentante della Fondazione Mamré Onlus, da parte dei Servizi Sociali competenti. Alla richiesta sono allegati il parere di pertinenza all'ingresso nella CSS e copia della documentazione relativa al candidato.

Il Legale Rappresentante e la Responsabile della CSS, con l'apporto dell'equipe educativa, valutata la compatibilità rispetto agli ospiti già inseriti, trasmette all'Ente richiedente la risposta di disponibilità all'accoglimento o all'inserimento nella lista d'attesa.

In seguito l'EOH territorialmente competente procede alla presentazione del candidato.

Nella fase dedicata alla conoscenza reciproca:

- si raccolgono tutte le informazioni utili all'inserimento,
- viene illustrata l'organizzazione della CSS attraverso la "Carta dei Servizi",
- si stipula, con gli Obbligati, un "Contratto d'ingresso" (DGR 1185/2013).
- si sottoscrive il "Modulo di Accordo" con la definizione delle responsabilità delle persone coinvolte nel progetto,
- si sottoscrivono i consensi richiesti dalla normativa vigente.

Osservazione e presa in carico

Dopo la stipula del "Contratto d'ingresso" si procede alla presa in carico, per un periodo di prova che viene accordato per un massimo di tre mesi.

All'atto della presa in carico a partire dal giorno dell'inserimento, la Comunità si impegna a definire con l'ospite, e/o gli Obbligati, il PAI, e le prime valutazioni, necessarie a confermare o meno l'inserimento progettuale. Con la comunicazione all'ATS dell'inserimento avvenuto si trasmettono PAI e SIDi, la classe assegnata e la data di inizio di erogazione del voucher di lungodegenza , che coincide con la data della SIDi e del PAI. Dopo un primo PAI provvisorio, entro un massimo di 30 giorni, viene redatto il Progetto Individuale (PI); la SIDi Web viene compilata e aggiornata, secondo i tempi ed i modi definiti dall'ATS.

Prima della scadenza del periodo di prova, viene convocato un incontro di verifica con tutti gli operatori coinvolti nel Progetto e con la famiglia/amministratore di sostegno/tutore/referente.

In seguito all'accertata idoneità all'ingresso, sulla scorta dei risultati dell'assessment, l'equipe elabora il PI, declinato nel PEI e nel PAI per la fase progettuale; il PI viene revisionato con una frequenza non superiore ai 6 mesi. Il progetto viene condiviso e sottoscritto dall'ospite e/o, dalla famiglia/tutore/AdS/referente.

Dimissione

E' la fase della conclusione della presa in carico e del trattamento. La dimissione viene valutata congiuntamente con i Servizi invianti, con la famiglia/tutore/amministratore di sostegno, al fine di individuare le condizioni di continuità del progetto di vita. Può avvenire al termine del periodo di prova, al termine del periodo progettuale oppure in itinere se insorgono condizioni interne o esterne che rendono l'inserimento non più pertinente o necessario, secondo le modalità che verranno definite con gli Enti di riferimento.

In caso di trasferimento ad un altro servizio viene garantita la continuità assistenziale, si consegna la relazione di dimissione e si mettono a disposizione tutte le informazioni necessarie ad assicurare la continuità delle cure.

Debito Informativo

Nelle diverse fasi di erogazione del servizio la Comunità si impegna ad assolvere il Debito Informativo secondo quanto stabilito nel Contratto stipulato con l'ATS di Brescia.

Fascicolo Socio Assistenziale Sanitario (FaSAS)

Per ogni ospite viene redatto un Fascicolo Socio Assistenziale e Sanitario che è l'insieme unitario della documentazione sociosanitaria relativa alla persona.

Il FaSAS si articola in diverse sezioni atte a rendere evidenza del progetto di presa in carico, degli interventi pianificati ed attuati, assicurati dall'unità d'offerta, concordati con la famiglia/referente e/o con l'ospite, nel rispetto della sua situazione individuale e relazionale.

Il FASAS risponde ai requisiti della DGR 2569; è strutturato secondo il costrutto della Qualità della vita ed è comprensivo di diverse sezioni:

- ❑ anamnestica (conoscitiva di presa in carico) e sezione modulistica privacy
- ❑ assessment (strumenti validati e relativa classificazione)
- ❑ sanitaria (valutazione dei diversi professionisti)
- ❑ educativa/progettuale (PI integrato con PAI e PEI)
- ❑ diario degli eventi e interventi assistenziali, sociali e sanitari
- ❑ sezione anagrafica/giuridica/fiscale/economica
- ❑ sezione documentazione pregressa
- ❑ dimissioni

I documenti possono essere cartacei o informatizzati.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Organizzazione

Caratteristica della Comunità Sin è la presenza di due educatrici appartenenti alla Associazione Comunità Mamré, residenti al secondo piano della struttura.

L'organizzazione è impostata sulla valorizzazione dell'originalità di ciascun ospite e sul suo diritto di essere protagonista del proprio progetto di vita.

Concretamente si cerca di far convivere in modo sinergico il modello sociale, attento ai bisogni di integrazione sociale e al clima educativo, e il modello abilitativo, finalizzato al miglioramento delle abilità personali.

L'organizzazione della Comunità diventa il contenitore del benessere di ciascuno, pertanto viene valutato per ogni ospite lo spazio da dedicare al rapporto individuale, alla vita di gruppo, al coinvolgimento nella gestione della Comunità, alla privatezza, al ristoro, alla vita spirituale e alla dimensione sociale.

L'agire dell'educatore si orienta verso la "co-conduzione" della vita comune. L'educatore ha una più larga responsabilità, ma interrelata al gruppo, entro cui ciascuno ha uno spazio di

autonomia e di responsabilità verso gli altri nella misura che è in grado di interessare e sostenere.

Il bisogno di rendersi utile trova nella Comunità una risposta personalizzata per ciascun ospite, quindi la richiesta di collaborazione viene adeguata alle capacità di ciascuno. Ogni progetto mira a co-costruire risposte specifiche ai bisogni, ai desideri e alle differenti tensioni evolutive della persona.

La quotidianità diventa così lo strumento educativo più appropriato per l'attuazione del percorso progettuale di ciascuno.

In linea con l'approccio al costruito della qualità della vita tutte le attività e le scelte, anche gestionali e cliniche, oltre quelle culturali e scientifiche, sono orientate ai possibili risultati nelle aree di:

- Benessere (Benessere emotivo, Benessere fisico, Benessere materiale)
- Indipendenza (Sviluppo personale, Autodeterminazione)
- Partecipazione sociale (Relazioni interpersonali, Inclusione Sociale, Diritti).

Attività

L'attenzione alla unicità della persona è alla base di ogni intervento educativo e di ogni proposta e considerata la connotazione della Comunità come "casa"; all'ospite, anche nel rispetto del principio dell'autodeterminazione, vengono fatte proposte più che fornire attività predefinite. Le attività ed aree sotto elencate sono pertanto un riferimento generale che poi viene declinato in modo specifico a partire dalle caratteristiche, bisogni e preferenze della singola persona. L'intervento si sviluppa su due versanti:

- all'interno del nucleo comunitario in cui si sostiene la qualità di vita di ogni ospite, garantendo l'assistenza alle funzioni di base, promuovendo l'interiorizzazione delle regole di convivenza, delle modalità relazionali costruttive, di legami affettivi significativi come all'interno di un vero nucleo familiare, grazie anche alla presenza regolare e costante di figure di riferimento (operatori e volontari del servizio);
- all'esterno della comunità, nei diversi spazi, si stimola la crescita personale e sociale, garantendo un percorso di inclusione sociale, offrendo attraverso l'attività educativa sostegni concreti e funzionali alla realizzazione del progetto di vita.

Prestazioni e attività di cura della persona per promuovere le abilità di "autosufficienza" nell'alimentazione, igiene, abbigliamento, controllo vescicale e sfinterico, nella cura della propria immagine, con la scelta di un abbigliamento appropriato, la cura dei

capelli etc., mirando non solo all'essere capaci di fare, ma anche all'autodeterminazione, con l'obiettivo di ridurre, il più possibile, l'intervento vicariante.

Attività legate alla gestione dei luoghi di vita per promuovere una maggiore autonomia nell'ambito domestico e rendere la persona il più possibile attiva nella gestione e nella cura del proprio ambiente di vita. Questo impegno aumenta la percezione di empowerment della persona e le fa sentire maggiormente "propri" gli spazi di vita.

Attività occupazionali ed ergoterapiche: attraverso semplici compiti manuali ed espressivi, la persona raggiunge dei risultati visibili e concreti, in attività di ricamo, di maglia, di produzione di oggetti etc. Si promuovono così competenze adattive di tipo motorio, relazionale con l'esercizio/potenziamento di abilità fini-motorie e di coordinazione, della memoria procedurale, il mantenimento/sviluppo dei processi di interazione etc.

Attività educative di promozione e mantenimento delle abilità cognitive per promuovere e/o mantenere le residue competenze scolastiche applicabili nei diversi contesti di vita, l'esercizio ed il potenziamento delle funzioni cognitive. Rientra in questa attività l'utilizzo del P.C., del tablet, del cellulare. In modo prioritario è la quotidianità che diventa l'occasione per l'esercizio funzionale di abilità di tipo scolastico, con la lettura e la scrittura, e di tipo cognitivo.

Attività di carattere motorio – fisioterapico per il mantenimento di un buon trofismo muscolare e scheletrico. Non meno rilevante è la finalità di acquisizione di competenze in attività di sport e/o giochi di gruppo attraverso le quali il tempo libero acquisisce una dimensione inclusiva (gioco delle bocce, basket, ippoterapia). Ci sono poi trattamenti riabilitativi, condotti da un fisioterapista.

Attività educative sociali ed inclusive per la conoscenza del territorio e dei servizi presenti in esso. Si propongono così alla persona esperienze di crescita e svago in una dimensione "inclusiva" e nello stesso tempo si contribuisce a modificare i paradigmi culturali del territorio stesso nei confronti della "diversità". È l'impegno di costruzione di una rete di rapporti e di opportunità di integrazione e partecipazione ai servizi del territorio, alle parrocchie e alle comunità locali come RSA, oratori, associazioni di volontariato, persone singole. Le persone disabili diventano esse stesse una risorsa assumendo ed esercitando il ruolo di volontari all'interno di alcune di queste realtà.

Attività educative legate al tempo libero per potenziare le competenze di gestione del proprio tempo.

Attività educative volte alla promozione di abilità sociali, relazionali e comportamentali con attenzione al comportamento agito dalla persona nel gruppo: la sua

capacità di comunicare, la comprensione ed il rispetto delle regole, la capacità di fronteggiare nuove situazioni, di chiedere spiegazioni, di chiedere e offrire aiuto, accettare critiche, partecipare a momenti collettivi etc.

Attività sanitarie con la presenza di un fascicolo sanitario per il monitoraggio delle attività sanitarie, per il monitoraggio dei parametri sanitari più significativi per la persona, le visite mediche specialistiche periodiche, l'accompagnamento a visite specialistiche o a terapie necessarie, un appropriato regime dietetico e il monitoraggio costante del benessere fisico.

Giornata tipo degli ospiti

Giornata feriale:

- Ore 7.00-8.30: risveglio, igiene personale, colazione
- Ore 8.30-9.30: si esce per le attività esterne
- Ore 9.30-12.00: frequenza al Centro Diurno o attività domestiche, integranti, socializzanti secondo programma settimanale e PI
- Ore 12.00-13.30: pranzo e riordino della cucina e della sala da pranzo, effettuato dalle operatrici con la collaborazione di alcuni ospiti
- Ore 13.30-14.30: riposo e hobby
- Ore 14.30-16.00: proposte ricreative, socializzanti e artistiche, secondo programma settimanale e PI
- Ore 16.00-16,30: merenda - rientro dai centri diurni;
- Ore 16,30-18,00: proposte individuali e/o di gruppo
- Ore 18.00-18.30: collaborazione in attività domestiche o relax e TV
- Ore 18,30-20.00: cena e riordino
- Ore 20.00-22.00: uscita o relax e TV in camera, secondo programmazione settimanale
- Ore 22.00: riposo notturno

In occasione di uscite serali di tipo culturale, religioso e/o ricreativo, l'orario del riposo notturno è posticipato.

Giornata festiva

- Ore 8.00-9.00: risveglio, igiene personale, colazione
- Ore 9.00-12.00: S. Messa e attività socializzanti

- Ore 12.00-13.30: pranzo e riordino della cucina e della sala da pranzo, effettuato dagli operatori con la collaborazione di alcuni ospiti
- Ore 13.30-14.30: riposo e hobby
- Ore 14.30-18.00: proposte socializzanti e integranti
- Ore 18.00-18.30: collaborazione in attività domestiche o relax e TV
- Ore 18,30-20.00: cena e riordino
- Ore 20.00-22.00: uscita o relax e TV in camera, secondo programmazione settimanale
- Ore 22.00: riposo notturno

In occasione di uscite serali di tipo culturale, religioso e/o ricreativo, l'orario del riposo notturno è posticipato.

RAPPORTO CON I FAMILIARI

Il legame con i familiari è molto importante per la qualità di vita di ciascun ospite. Ogni attenzione viene posta per facilitare il rapporto dei familiari con la comunità e il confronto con gli operatori.

VISITE

Non è definito un orario di visita. È possibile fare visita agli ospiti, senza distinzione di giorno e di orario. E' consigliato comunque far precedere la visita da un accordo telefonico, per verificare la presenza e disponibilità degli ospiti.

Visite guidate

La CSS "Sin" è un servizio aperto a chiunque è interessato a conoscerlo. La richiesta di conoscenza da parte di potenziali ospiti e/o familiari, che perviene telefonicamente o per accesso diretto, viene accolta e programmata la visita in tempi brevi.

La persona incaricata è la Responsabile della CSS o un'educatrice delegata.

Richiesta di documentazione

La comunità, su richiesta, rilascia certificazioni riguardanti il tempo di permanenza degli ospiti presso la struttura e tempi e modalità di rientro in famiglia. Rilascia inoltre, su richiesta, certificazioni attestanti la presenza del familiare presso la comunità per partecipare alle riunioni di verifica o alle assemblee, ovvero per accompagnare l'ospite a visite specialistiche in presidi sanitari esterni.

La richiesta viene inoltrata verbalmente al responsabile della comunità.

Tempo di attesa: 3 giorni salvo giustificati impedimenti.

Modalità di rilascio della dichiarazione prevista ai fini fiscali

L'Ente Gestore per le prestazioni che prevedono la compartecipazione da parte dell'assistito, rilascia annualmente le certificazioni delle rette ai fini fiscali, in conformità alla Deliberazione Della Giunta Regionale della Lombardia, del 21 marzo 1997, n.26316.

Le dichiarazioni sono indirizzate a chi sostiene la retta.

Viene utilizzato un modello regionale; la tipologia dei costi (sanitari-non sanitari-misti) è determinata dalle indicazioni Regionali, individuabili nel bilancio.

Tale attività è di competenza dell'ufficio amministrativo.

Modalità di accesso alla documentazione socio-sanitaria

La Legge del 7 agosto 1990 n. 241: *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi”* definisce le modalità per l'accesso alla documentazione sociosanitaria, specificato poi nel D.Lgs. 196/03 art. 92.

Chiunque ha *“diritto d'accesso”* [il diritto di chiunque abbia un interesse diretto, concreto ed attuale, di prendere visione ed eventualmente di estrarre copia di documenti amministrativi corrispondenti ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento amministrativo per il quale è richiesto l'accesso (Art. 22 e seguenti)], può fare richiesta di documentazione socio-sanitaria di un ospite, alla responsabile della CSS, attraverso uno specifico “modulo di accesso agli atti” contenuti nel FaSAS. L'Ente Gestore si impegna a rilasciare, su autorizzazione del legale rappresentante dell'ospite, la documentazione richiesta entro 7 giorni, salvo giustificati impedimenti, senza richiesta di alcun contributo economico.

RETTA

Nella stipula del contratto d'ingresso gli Obbligati e/o il Comune di provenienza si impegnano alla corresponsione della retta. La retta giornaliera viene annualmente determinata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Mamré Onlus, sulla base del bilancio del precedente anno e dell'andamento economico dell'anno in corso.

La retta è fatturata mensilmente e il pagamento è dovuto entro il giorno 10 del mese successivo a quello di competenza. Le assenze non costituiscono riduzione di retta.

Non è previsto il deposito cauzionale.

La retta giornaliera, comprensiva del fondo sociale, per l'anno 2022 è di:

- € 55,00 per gli ospiti residenti nell'ambito del distretto dell'ATS di Brescia, che frequentano un servizio diurno o lavorano a tempo pieno.

- € 61,00 per gli ospiti, residenti nell'ambito del distretto dell'ATS di Brescia, che frequentano un servizio diurno o lavorano part-time o non frequentano alcun servizio.
- € 71,00 per gli ospiti che non frequentano servizi esterni, con bisogni educativi/assistenziali complessi e/o hanno compiuto 65 anni di età.

Il contributo sul fondo sociale assegnato alla CSS, viene restituito in ugual misura agli obbligati al pagamento della retta, quando questo viene assegnato alla CSS dall'Ufficio di piano.

Tutti gli interessati possono ricevere informazioni aggiornate sulla retta dalla responsabile della Comunità.

Prestazioni comprese nella retta

Le prestazioni di base comprese nella retta sono le seguenti:

- servizio alberghiero completo con attenzione ai gusti e ai desideri personali e al rispetto di eventuali prescrizioni dietetiche;
- servizio di sanificazione, ordinaria e straordinaria, dell'ambiente;
- servizio di lavanderia e di guardaroba, fatta eccezione degli indumenti che richiedono lavaggio a secco;
- servizio di igiene e cura della persona, con fornitura di base;
- interventi educativi, socializzanti, di integrazione con il territorio e di mantenimento di significativi rapporti con la famiglia;
- gite programmate con l'uso di mezzi di trasporto della Comunità o con mezzi pubblici;
- accesso e accompagnamento a tutte le prestazioni riabilitative previste nel progetto (piscina, ippoterapia);
- interventi di tutela della salute: accompagnamento a visite dal medico di medicina generale, a visite e a prestazioni specialistiche, se prescritte dal MMG;
- assistenza dell'ospite in caso di ricovero ospedaliero, fino alla copertura degli 800 minuti assistenziali definiti nel Patto di accreditamento siglato con l'ATS di Brescia;
- spese di farmacia e per visite o esami specialistici non mutuabili, se prescritti dal MMG;
- produzione di copia per la famiglia della documentazione sanitaria;
- accompagnamento esterno, anche con mezzi di trasporto della CSS, per usufruire di tutte le prestazioni previste nel progetto;
- acquisto di materiale per le attività strutturate;
- servizio telefonico per gli ospiti che non possiedono un cellulare proprio;

- servizio radio-televisivo negli spazi comuni, con possibilità di installazione di televisore in ogni camera;
- viaggi e soggiorni di vacanza organizzati dalla Comunità, escluso il costo alberghiero che eccede la quota della retta giornaliera;
- servizio di manutenzione ordinaria di ausili, arredi ed attrezzature e oggetti personali.

Prestazioni non comprese nella retta

La retta non comprende i costi per:

- la frequenza ai Centri Diurni: retta, trasporto, buono pasto, contributi economici aggiuntivi per specifiche attività e per la partecipazione a uscite e soggiorni di vacanza organizzati dagli stessi;
- la partecipazione ad attività del tempo libero organizzate da agenzie educative-socio-ricreative esterne alla Comunità;
- il biglietto di ingresso per cinema, mostre, consumazioni al bar o presso altri locali pubblici;
- il biglietto per l'uso di mezzi di trasporto pubblico;
- le spese di farmacia, le cure e le protesi odontoiatriche non mutuabili, le protesi e gli ausili non prescrivibili dall'ATS;
- le spese per la cura estetica in genere: prodotti diversi da quelli forniti dalla Comunità, parrucchiere, estetista, callista.....;
- l'acquisto del vestiario personale.

A ciascun ospite è assicurata dagli Obbligati e/o dal Comune di riferimento una quota mensile, necessaria a soddisfare i bisogni personali.

I ricoveri e le assenze temporanee non costituiscono riduzione di retta a carico dell'obbligato.

RISORSE UMANE

Per l'intera giornata e nelle ore notturne sono presenti operatori qualificati nel rispetto dello standard definito nella normativa vigente. Tutto il personale qualificato è presente in servizio secondo i turni di lavoro organizzati in modo da assicurare la necessaria continuità di presenza nelle 24 ore secondo una turnazione mensile.

Le risorse umane sono rappresentate da:

- 2 educatrici professionali socio sanitarie appartenenti alla Associazione Comunità Mamré, residenti presso la struttura in cui è ubicata la CSS, che garantiscono la presenza in servizio tutti i giorni della settimana, compresa l'assistenza notturna;
- 1 educatrice professionale socio sanitaria, part-time;
- 2 educatrici professionali socio pedagogiche, part-time;
- 1 operatrice socio-sanitaria, part-time;
- 1 ausiliaria part-time.

Nel funzionigramma sono descritti i compiti specifici di ciascun ruolo.

Inoltre l'Ente Gestore garantisce alla Comunità il supporto di:

- O.d.V. ai sensi del D.Lgs 231/01:
- Servizio Prevenzione e Protezione su luoghi di lavoro ai sensi della L.81/08;
- Responsabile Dati Personali (RPD) in adempimento a Regolamento UE 679/2016;
- Risk Management;
- Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP);
- Servizio attività formative;
- Servizio di comunicazione;
- Servizio amministrativo;
- Servizio informativo

La Comunità usufruisce inoltre di operatori addetti ai servizi generali, condivisi con le altre UdO della Fondazione: formatori, tecnici e informatici, manutentori e ditte per la manutenzione programmata, risk manager.

Volontariato

La Comunità si avvale del supporto di volontari a sostegno dell'attività educativa e per una più ampia proposta per il tempo libero, di inclusione e di integrazione sociale.

I volontari vengono iscritti all'Associazione di volontariato "Operazione Mamré" o alla Associazione di promozione sociale "Amici di Raphaël", con le quali la Fondazione Mamré Onlus ha stipulato apposita convenzione.

Modalità di riconoscimento degli operatori

Per il loro riconoscimento da parte degli ospiti e dei loro familiari, gli operatori della CSS sono stati dotati di tessera di riconoscimento. E' inoltre esposto all'ingresso della Comunità un riquadro recante la fotografia di ogni operatore con relativi nome, cognome e qualifica.

Modalità di coordinamento

La metodologia di lavoro della CSS è centrata sul lavoro d'équipe. Per il benessere degli ospiti e degli educatori è necessaria una forte coesione e coerenza educativa tra le diverse figure professionali, obiettivo che può essere raggiunto con diversi strumenti che vanno dalla predisposizione in equipe del Progetto Individuale, alle riunioni settimanali d'équipe, al tempestivo passaggio di informazioni attraverso canali di comunicazione informali, facilitati dalla residenzialità di due educatrici.

La Responsabile della Comunità coordina e supervisiona l'attività di programmazione e di verifica settimanale dell'efficacia del lavoro con l'ospite, per l'ospite e per il servizio, dei Progetti Individuali, dei Piani Assistenziali Individuali, delle attività del personale assegnato al proprio servizio, della gestione ordinaria ed amministrativa della casa.

Formazione

L'Ente Gestore promuove processi di formazione permanente che permettono un aggiornamento costante delle competenze, nonché indispensabili momenti di riflessione e auto-valutazione, per tutto il personale che presta servizio presso le Unità d'Offerta della Fondazione.

Ogni anno viene stilato il "Programma formativo" e in un arco di tempo triennale, viene assicurata la copertura del fabbisogno formativo degli educatori e degli operatori addetti all'assistenza, sulla base delle loro esigenze specifiche rispetto agli ospiti.

Gli operatori possono usufruire di corsi formativi organizzati dalla Fondazione con vari specialisti, di offerte formative del territorio, di spazi di formazione interna, e momenti di autoformazione. Una psicologa conduce periodici incontri di supervisione al gruppo di lavoro, finalizzati ad un percorso di miglioramento nella gestione della quotidianità; in tale occasione lo staff educativo ha modo di rielaborare particolari vissuti ed esperienze, per una crescita sia sul piano professionale che su quello personale.

PROCESSI VALUTATIVI – TUTELA DEI DIRITTI

La valutazione dell'attività della Comunità avviene attraverso la verifica dell'efficacia del lavoro svolto a fronte degli obiettivi e delle strategie pensate ed attuate sia per ogni ospite che per il gruppo.

La verifica è un processo trasversale a tutte le fasi di erogazione del servizio. Analizza i cambiamenti ed i processi mediante i quali essi si realizzano.

La CSS prevede momenti di verifica del lavoro svolto all'interno delle riunioni settimanali dell'equipe, importanti occasioni in cui gli operatori possono ritagliarsi spazi di pensiero in base a cui rendere i propri interventi sempre più mirati e rispettosi delle specificità dei singoli utenti.

Entro il primo trimestre di ogni anno l'equipe educativa predispone una relazione annuale rispetto all'attività dell'anno precedente, che espliciti i risultati conseguiti a seguito degli obiettivi e delle attività proposte, le eventuali criticità rilevate e le azioni migliorative da mettere in campo nel corso dell'anno; viene inoltre definito il piano di lavoro che comprende la tipologia e il volume di attività previste e il conseguente piano organizzativo.

Una verifica annuale viene concordata con l'ospite, la famiglia/tutore/amministratore di sostegno e i servizi sociali referenti del progetto.

Un altro livello di verifica avviene nel confronto periodico con la Presidente della Fondazione Mamré ONLUS.

La valutazione del servizio erogato viene fatta anche con le istituzioni pubbliche preposte al controllo, secondo modalità definite al loro interno.

Sistema di valutazione della soddisfazione

Ospiti e familiari/tutore/amministratore di sostegno

La valutazione della soddisfazione degli ospiti e dei familiari viene rilevata attraverso:

- colloquio individuale tra ospite/famiglia/tutore/amministratore di sostegno ed educatrici della Comunità;
- verifiche individuali tra gli operatori dei servizi territoriali referenti, familiari/tutore/amministratore di sostegno, le educatrici della Comunità e, se possibile, l'ospite;
- "Questionario di Soddisfazione" distribuito annualmente insieme alla scheda per esprimere lamentele/apprezzamenti o per denunciare i disservizi.

Per la socializzazione dei risultati si sceglie di esporre la sintesi dei risultati nella bacheca riservata alle informazioni per gli ospiti.

Dai risultati emersi dalla valutazione della soddisfazione la Comunità attiva azioni per la presa in considerazione delle criticità emerse e per il miglioramento del servizio erogato.

I questionari compilati e le eventuali segnalazioni di disservizi, vengono conservate in archivio, con il documento che attesta le azioni correttive messe in atto.

Operatori

La valutazione della soddisfazione e la rilevazione del clima relazionale sono dati che emergono soprattutto nel confronto e nello scambio costante tra gli operatori, sia in modo informale che in sede di equipe. Annualmente, a tutti gli operatori, viene somministrato il questionario di soddisfazione.

In situazioni di particolare problematicità gli operatori possono rivolgersi direttamente alla Presidente della Fondazione Mamré Onlus.

Responsabile delle Relazioni con il Pubblico

Eventuali segnalazioni per esprimere lamentele o apprezzamenti devono essere indirizzate tramite apposita scheda alla Responsabile delle Relazioni con il Pubblico nella persona della Presidente della Fondazione Mamré Onlus. La scheda può essere consegnata personalmente, in busta chiusa, presso la sede della CSS in Piazza Caduti n° 19. Per informazioni è possibile contattare la Responsabile della CSS al n° 030/8982409, e-mail: sin@mamre.it.

Le segnalazioni possono anche essere inviate direttamente alla Responsabile Relazioni col Pubblico. La Presidente è disponibile a ricevere gli ospiti e/o le famiglie previo appuntamento telefonico al n° 030/9829049 o via mail a fondazione@mamre.it

Non oltre 7 giorni dalla ricezione della scheda, la Responsabile delle Relazioni con il Pubblico si attiva per predisporre adeguate risposte ai problemi esposti.

STANDARD DI QUALITA'

Nel mantenere costante l'attenzione al soddisfacimento dei bisogni e dei desideri degli ospiti e nel recepire gli stimoli che l'attuale cultura e legislazione propongono per migliorare il servizio, la CSS "Sin" ritiene qualificanti, per l'attività svolta, gli impegni e le caratteristiche di seguito descritte.

Rispetto all'ospite:

- la presa in carico dei bisogni globali, nella progettazione ed erogazione del servizio che avviene attraverso una co-conduzione della vita comune;
- la valorizzazione del ruolo sociale della persona, facendo riferimento al principio di normalizzazione;
- la garanzia del rispetto di ogni ospite, in quanto persona, nei tempi, nei desideri e nelle attitudini che gli sono propri;

- la garanzia di vivere in un ambiente accogliente che possa considerare come casa;
- la garanzia che le problematiche di significativo rilievo vengano affrontate congiuntamente agli operatori dei servizi sociali di riferimento, per fornire risposte mirate ed efficaci;
- la garanzia di essere inserito in una rete significativa di relazioni, sia all'interno che all'esterno della Comunità;
- la presenza di personale residente e stabile che garantisce la continuità assistenziale ed educativa.

Rispetto alla famiglia/tutore/amministratore di sostegno:

- la garanzia di rimanere il riferimento affettivo privilegiato per il proprio congiunto e di essere coinvolta nel progetto;
- la garanzia di partecipare agli incontri di verifica e di venire messo al corrente delle condizioni psico-fisiche dell'ospite;
- la possibilità di contattare liberamente le educatrici della Comunità e di esprimere la propria valutazione sul servizio erogato.

Rispetto al servizio:

- la flessibilità e la razionalizzazione dell'uso degli spazi;
- la flessibilità organizzativa e gestionale;
- la presenza di personale educativo adeguatamente formato e costantemente aggiornato;
- un'organizzazione improntata al principio della normalizzazione;
- la promozione del volontariato e l'accoglienza di quanti desiderano conoscere e creare legami con gli abitanti della Comunità.

Rispetto al territorio:

- la consapevolezza che il territorio rappresenta una costante e preziosa risorsa;
- l'impegno nell'individuare in esso occasioni ed opportunità d'apertura, di socializzazione e di partecipazione degli ospiti.

Diritti e doveri della persona ospite e della famiglia/tutore/amminist. di sostegno

Per realizzare gli standard di qualità si ritiene fondamentale il rispetto della valorizzazione dei diritti degli ospiti e della loro famiglia.

La persona ospite ha diritto:

- ad essere accolta e valorizzata nella sua individualità;
- ad esprimersi per quello che è;

- all'educazione, all'assistenza e alla cura della sua persona nel rispetto della dignità umana;
- all'integrazione sociale perché possa partecipare in modo attivo alla vita del territorio;
- a conservare e vedere rispettate le proprie credenze, opinioni e sentimenti.

La famiglia/tutore/amministratore di sostegno ha diritto:

- all'informazione relativa all'organizzazione e alle attività della Comunità;
- ad essere informato sul progetto educativo in atto per il proprio congiunto;
- ad essere informato sullo stato di salute del proprio familiare;
- alla segretezza sui dati relativi al proprio congiunto, in merito agli obblighi derivanti dal RGPD;
- a chiedere la revisione del Modulo di Accordo sottoscritto all'ammissione del proprio familiare;
- a chiedere informazioni telefonicamente.

La famiglia/tutore/amministratore di sostegno ha il dovere:

- di stipulare e rispettare il Contratto d'ingresso;
- di sottoscrivere il PI, integrato in PEI e PAI e le revisioni semestrali;
- di rispettare l'organizzazione della CSS "Sin" esplicitata nella "Carta dei Servizi";
- di informare di ciò che riguarda in via ordinaria e straordinaria il proprio congiunto;
- di rispettare il lavoro delle educatrici;
- di rispettare gli impegni assunti nel "Modulo di Accordo".

ALLEGATI

- Scheda per esprimere apprezzamenti / lamentele o per denunciare disservizi
- Scheda di rilevazione del grado di soddisfazione del familiare/AdS/tutore
- Scheda di rilevazione del grado di soddisfazione dell'ospite.

QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE DEGLI OPERATORI CSS SIN- Villa Carcina

Data di compilazione del questionario: __/__/____

N.B.

Il questionario può essere compilato in forma anonima oppure in forma nominativa.

Nel caso in cui si volesse procedere alla compilazione in forma nominativa si prega di completare i dati qui sotto riportati. Ciò risulta importante al fine di intraprendere eventuali azioni comuni di miglioramento.

Nome e Cognome: _____

Data di nascita: __/__/____

Titolo di studio: _____

Altre specializzazioni: _____

Ruolo professionale ricoperto: _____

ISTRUZIONI

Qui di seguito sono riportati alcuni quesiti che si riferiscono ad alcuni aspetti della sua vita professionale. Per ognuno di essi pensi a quanto si considera soddisfatto/a tenendo presente che:

- 1= PER NIENTE SODDISFATTO/A
- 2= POCO SODDISFATTO/A
- 3= ABBASTANZA SODDISFATTO/A
- 4= SODDISFATTO/A
- 5= MOLTO SODDISFATTO/A
- NS= NON SAPREI

Segni con una crocetta (X) la risposta che più si avvicina alla sua opinione e al suo vissuto.

Le ricordiamo che tutto ciò che riporterà nel questionario è tutelato dal segreto professionale.

Quanto si considera soddisfatto/a per:

1	La disponibilità delle risorse strumentali necessarie per il suo lavoro (spazi, strumenti, automezzi...)?	1	2	3	4	5	NS
2	La pulizia e l'ordine che vi sono negli ambienti della Comunità?	1	2	3	4	5	NS
3	La collaborazione nel gruppo di lavoro della Comunità?	1	2	3	4	5	NS
4	Il tempo dedicato in equipe a precisare gli obiettivi da perseguire?	1	2	3	4	5	NS
5	Le spiegazioni e le informazioni che in genere riceve rispetto alle difficoltà degli ospiti, a cercare soluzioni per risolvere problemi e/o conflitti?	1	2	3	4	5	NS
6	La possibilità che ha di fare quello che per lei è effettivamente importante?	1	2	3	4	5	NS
7	La possibilità che ha di parlare con la responsabile quando ne ha bisogno?	1	2	3	4	5	NS
8	Come viene preso in considerazione dai suoi colleghi?	1	2	3	4	5	NS
9	Sentirsi ascoltato/a per eventuali proposte e/o richieste?	1	2	3	4	5	NS
10	Il tipo di attività che svolge per gli ospiti all'interno della CSS?	1	2	3	4	5	NS
11	Il tipo di attività che riesce a far svolgere agli ospiti, all'esterno?	1	2	3	4	5	NS
12	Il tipo di relazioni sociali che ha instaurato con i colleghi?	1	2	3	4	5	NS
13	Il tipo di spazio decisionale che le viene concesso?	1	2	3	4	5	NS
14	La possibilità di ricevere, al bisogno, supporto da altri professionisti?	1	2	3	4	5	NS
15	La possibilità di partecipare ad attività formative?	1	2	3	4	5	NS
16	Il lavoro che svolge?	1	2	3	4	5	NS
17	La qualità della sua vita?	1	2	3	4	5	NS

inoltre

18	Le misure organizzative e gestionali adottate per contrastare la pandemia da Covid-19, sono adeguate per garantire la sicurezza dell'ambiente lavorativo?	1	2	3	4	5	NS
19	Le attività di informazione e aggiornamento sull'emergenza sanitaria da Covid-19, che riguardano il mio lavoro quotidiano sono adeguate?	1	2	3	4	5	NS
20	A tutti i livelli dell'organizzazione il servizio è gestito onestamente e secondo etica?	1	2	3	4	5	NS
21	Le persone che lavorano all'interno della struttura sono trattate con rispetto e dignità?	1	2	3	4	5	NS

Da compilarsi a cura dell'esaminatore Valutazione normativa

fattori	valutazioni	Punti T
I fattore: soddisfazione avvertita per l'attività professionale		
II fattore: soddisfazione per la qualità dell'ambiente lavorativo		
III fattore: soddisfazione per la qualità delle relazioni con i colleghi		
IV fattore: soddisfazione per la qualità della propria vita e della propria realizzazione		

**QUESTIONARIO DI GRADIMENTO DEL SERVIZIO CSS SIN
FAMILIARE/TUTORE/ADS**

ISTRUZIONI PER L'ANNO 2020

Data di compilazione del questionario: __/__/____

Informazioni sul familiare/tutore dell'utente del servizio:
Rapporto di parentela: _____
Misura di protezione giuridica (se attiva): <input type="checkbox"/> Tutore <input type="checkbox"/> Curatore <input type="checkbox"/> Amministratore di sostegno

ISTRUZIONI

Qui di seguito sono riportati alcuni quesiti che si riferiscono a svariati aspetti della vita residenziale dell'ospite. Per ognuno di essi pensi a quanto si considera soddisfatto/a tenendo presente che:

- 1=PER NULLA SODDISFATTO
- 2= POCO SODDISFATTO
- 3= SODDISFATTO SOLO IN PARTE
- 4= SODDISFATTO
- 5= MOLTO SODDISFATTO
- NS=NON SAPREI

Segni con una crocetta (X) la risposta che più si avvicina alla sua opinione e al suo vissuto.

Le ricordiamo che tutto ciò che riporterà nel questionario è tutelato dal segreto professionale.

AREA INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE							
1	È soddisfatto delle informazioni che riceve in merito all'andamento dell'ospitalità, allo stato di salute, alle cure prestate e al trattamento del suo familiare?.	1	2	3	4	5	NS
<i>La domanda che segue è rivolta solo a chi è stato accolto in struttura nel corso dell'ultimo anno.</i>							
2	È soddisfatto delle informazioni ricevute nella fase di accoglienza della struttura (le informazioni sono state chiare e complete)?	1	2	3	4	5	NS

ASPETTI RESIDENZIALI							
3	È soddisfatto, in generale, dell'ambiente e della disponibilità offerta (camere, spazi comuni, servizi igienici, pasti)?	1	2	3	4	5	NS
Le chiediamo di esprimere una valutazione specifica per ognuno dei servizi offerti:							
	Servizio Ristorazione	1	2	3	4	5	NS
	Servizio Lavanderia	1	2	3	4	5	NS
	Servizio pulizie ambienti	1	2	3	4	5	NS

AREA ORGANIZZAZIONE ED EFFICIENZA							
4	È soddisfatto dell'integrazione del Servizio con il territorio (accessibilità ai servizi socio-sanitari, collaborazione con altri soggetti etc.)?	1	2	3	4	5	NS
5	È soddisfatto delle attività educative realizzate all'interno e all'esterno della Comunità?						

AREA ASSISTENZA E CONTINUITA'							
6	È soddisfatto degli interventi riabilitativi-educativi ed assistenziali (educatori professionali, OSS....)?	1	2	3	4	5	NS
7	Come valuta, in generale, la professionalità degli operatori?	1	2	3	4	5	NS

AREA RELAZIONALE							
8	È soddisfatto del rapporto con gli operatori che si occupano del suo familiare (cortesia, riservatezza, disponibilità all'ascolto e alle spiegazioni)?	1	2	3	4	5	NS

AREA SANITARIA EMERGENZA COVID-19							
9	Le misure organizzative e gestionali adottate per contrastare la pandemia da Covid-19, sono adeguate per garantire la sicurezza del suo familiare/tutelato?	1	2	3	4	5	NS
10	Le misure organizzative e gestionali adottate per contrastare la pandemia da Covid-19, sono adeguate per garantire una dignitosa qualità di vita del suo familiare/tutelato?	1	2	3	4	5	NS
11	Ritiene che le attività di informazione e aggiornamento sull'emergenza sanitaria da Covid-19 fornite dalla Comunità, siano sufficienti?	1	2	3	4	5	NS

12. Nel complesso quanto si ritiene soddisfatto del servizio erogato?

1	2	3	4	5	NS

13. Data la sua esperienza, consiglierebbe questa CSS a parenti e amici che ne avessero bisogno?

SI NO Per quali motivi?

14. In conclusione, le chiediamo, se lo desidera, di indicare eventuali osservazioni e/o suggerimenti

La ringraziamo per la sua gentile collaborazione.

**Scheda per esprimere apprezzamenti/lamentele
o per denunciare disservizi
CSS "SIN"**

Questa scheda Le permette di esprimere il Suo apprezzamento/lamentela o denunciare un disservizio riguardo al servizio offerto dalla CSS "Sin".

La scheda compilata può essere consegnata, in busta chiusa, presso la CSS Sin all'attenzione della Responsabile delle Relazioni con il Pubblico, nonché Presidente della Fondazione Mamré Onlus, sig.ra Cioli Tecla; oppure può essere inviata tramite posta all'attenzione della sig.ra Cioli Tecla, via Risorgimento n° 173, 25049 Clusane d'Iseo (BS), e-mail: fondazione@mamre.it, tel. 030/9829049. La Responsabile delle Relazioni con il Pubblico provvederà a contattarla entro 7 giorni dal ricevimento.

Io sottoscritto/a

Residente a.....

in Via..... n° Tel.....

Desidero esprimere:

apprezzamento

.....
.....

lamentela

.....
.....

denunciare disservizio

.....
.....

In conformità al Regolamento Europeo 679/2016 si dichiara che il trattamento dei dati è finalizzato unicamente a scopi di valutazione del servizio reso, nell'ottica di un continuo miglioramento.

**QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE
DELLE PERSONE CHE ABITANO NELLA CSS "SIN"**

Carissimo/a, per noi è importante conoscere il tuo parere sui diversi aspetti della tua vita in Comunità per poter migliorare il servizio offerto. Devi compilare questa questionario, da solo/a o aiutato/a da un'altra persona; dai una sola risposta ad ogni domanda, barrando la casella corrispondente

Quando l'hai compilato mettilo nell'apposita busta, chiudila e consegnala alle educatrici.

1 TI PIACE ABITARE IN QUESTA CASA?

MOLTO

ABBASTANZA

POCO

NO

2 SEI SODDISFATTO/A DELLO SPAZIO CHE HAI PER TE E LE TUE COSE?

MOLTO

ABBASTANZA

POCO

NO

3 SEI CONTENTO/A DELLA PULIZIA DEGLI AMBIENTI DELLA COMUNITA'?

MOLTO

ABBASTANZA

POCO

NO

4 SEI CONTENTO/A DEL SERVIZIO MENSA? (colazione, pranzo, cena, spuntini.....)

MOLTO

ABBASTANZA

POCO

NO

5 SEI CONTENTO/A DELLA CURA DEI TUOI INDUMENTI E BIANCHERIA? (come sono lavati, stirati, aggiustati.....)

MOLTO

ABBASTANZA

POCO

NO

6 SEI CONTENTO/A DEI COMPITI CHE SVOLGI PER PARTECIPARE ALLA VITA DI QUESTA CASA?

MOLTO

ABBASTANZA

POCO

NO

7 SEI CONTENTO DEL TEMPO CHE HAI DA DEDICARE AI TUOI HOBBY E INTERESSI PERSONALI?

MOLTO

ABBASTANZA

POCO

NO

8 TI SENTI AIUTATO/A DALLE EDUCATRICI A VIVERE SERENAMENTE CON LE ALTRE PERSONE CHE VIVONO IN QUESTA CASA?

MOLTO

ABBASTANZA

POCO

NO

9 SEI CONTENTO/A DELL'ASSISTENZA CHE RICEVI QUANDO SEI MALATO/A?

MOLTO

ABBASTANZA

POCO

NO

10 SECONDO TE GLI EDUCATORI IN QUESTA COMUNITÀ TI SANNO ASCOLTARE E AIUTARE QUANDO HAI BISOGNO?

MOLTO

ABBASTANZA

POCO

NO

11 SEI CONTENTO/A DELLA POSSIBILITÀ CHE HAI DI PARTECIPARE ALLE FUNZIONI RELIGIOSE?

MOLTO

ABBASTANZA

POCO

NO

12 TI PIACE USCIRE E FARE ESPERIENZE CON GLI EDUCATORI ED I VOLONTARI?

MOLTO

ABBASTANZA

POCO

NO

13 QUAL È IL MOMENTO PIÙ BELLO DELLA GIORNATA?

.....

14 QUAL È IL MOMENTO MENO BELLO DELLA GIORNATA?

.....

15 COMPLESSIVAMENTE SEI SODDISFATTO/A DELLA TUA VITA IN COMUNITÀ'?

MOLTO

ABBASTANZA

POCO

NO

GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE

In conformità al Regolamento Europeo 679/2016 si dichiara che il trattamento dei dati è finalizzato unicamente a scopi di valutazione del servizio reso, nell'ottica di un continuo miglioramento.

C.S.S. Sin
Piazza Caduti, n° 19
25069 Villa Carcina, fr. Carcina
Tel. 030/8982409
e-mail sin@mamre.it
sito internet www.fondazionemamre.it

Stampato in proprio

EDIZIONE Gennaio 2022
Sostituisce le edizioni precedenti